

Giornate dei Missionari Monfortani e dei loro Associati

“NEL TUO CUORE GESÙ DAMMI DIMORA”

Giorni di grazia e di fraternità hanno vissuto i Missionari Monfortani nei giorni dal 12 al 14 settembre scorsi con i loro Associati nell'incontro annuale vissuto all'ombra della Santa Casa. Provenienti dalle Puglie, dalla Lombardia, dal Veneto dal Piemonte, da Roma circa 150 persone con i nostri seminaristi monfortani, hanno ascoltato, pregato, condiviso e celebrato.

Facendo eco all'ultimo dono di papa Francesco l'enciclica “Dilexit nos” il titolo delle giornate era

un versetto del Cantico 131 di San Luigi Maria di Montfort: “Nel tuo cuore Gesù dammi dimora”.

Dopo le parole di accoglienza di Mons. Fabio Dal Cin che ci ha fatto subito sentire “a casa”, è stato il p. Giovanni Tirante, della Congregazione di Gesù Sacerdote (Padri Venturini) ad offrirci una lettura dell'Enciclica del papa Francesco donandoci molti spunti di aggancio alla spiritualità



monfortana. Alle 21 del venerdì, benché molti fossero stanchi per i viaggi affrontati, una grande sorpresa è stato il concerto di fratel Biagio Graziano dei Piccoli Fratelli di Charles De Foucauld. Lo conoscevamo per il lavoro di segreteria e di tecnico audiovisivo ma quella sera si è rivelato come cantore della Vergine Santa proponendoci una carrellata di canti mariani attraverso i secoli, accompagnato al piano-

forte dal M^o Andrea Serafini.

La giornata di sabato 13 è stata intensissima. Don Luigi Maria Epicoco ci ha offerto la riflessione “Il mondo ha smarrito il cuore... I frutti del giubileo: Misericordia e riconciliazione”. Gli siamo grati che, ritornato tra noi, anche questa volta ci ha arricchito e donato punti di riflessioni e di verifica. La mattinata ha avuto il suo punto culminante con la celebrazione Eucaristica giubilare, presieduta dall'arcivescovo Fabio. Partiti in processione dalla

Cripta dei santi Papi Pellegrini in basilica abbiamo ascoltato il Vangelo dell'Annuncio e la parola del vescovo che ci ha invitati ad essere come Maria, seguendo il grande maestro San Luigi Maria, schiavi del Signore secondo quanto ci indica la Consacrazione.

Nel pomeriggio possiamo dire che la commozione si poteva tagliare con un coltello. Tra noi i genitori Antonio e Sara Gabrieli, di Bergamo, ci han-

no fatto conoscere con semplicità la vicenda della loro figlia Giulia morta nel 2011 per un sarcoma ad un braccio. Testimonianza di fede gioiosa della figlia, testimoniata fino alla fine, ma testimonianza di fede anche di papà e mamma e famigliari aiutati dalla figlia ad accogliere questa realtà devastante della malattia e della morte.

Con la gratitudine nel cuore, secondo l'invito di Giulia, abbiamo vissuto l'Adorazione Eucaristica, il tempo delle Confessioni e il rinnovo della Consacrazione a Gesù Sapienza eterna e incarnata e ci siamo messi ancora una volta tra coloro che Maria, ama, istruisce, nutre e protegge. La serata si è conclusa con la partecipazione alla preghiera del Rosario e alla fiaccolata del sabato sera in Basilica prima e poi in piazza della Madonna.

Domenica 14 abbiamo celebrato l'Esaltazione della Santa Croce. Dopo le lodi, p. Arnold Suardi missionario monfortano dell'Indonesia ci ha intrattenuto sul tema: "La devozione alla Santa Vergine è interiore... parte dal cuore. I Cantici 40-48 di Montfort." Con profondità ci ha indicato la via per scoprire la ricchezza degli scritti di San Luigi sottolineando le sfumature nell'uso dei termini, degli aggettivi, dei verbi.

P. Angelo Sorti, superiore provinciale dei missionari monfortani italiani, ha presieduto



la celebrazione Eucaristica d'orario in Basilica. Ci ha rinvio ai nostri gruppi e attività testimoni della Croce del Signore, del suo amore infinito: "Mai la Croce senza Gesù e mai Gesù senza la croce!" Anche se le giornate sono sempre dense, c'è sempre

tempo per scambi tra persone, momenti di preghiera personali, passaggi nella santa Casa portando tutte le intenzioni del cuore e tutto ciò che ci è stato consegnato da portare alla "Virgo Lauretana". L'appuntamento è per i giorni 11-13 settembre 2026.

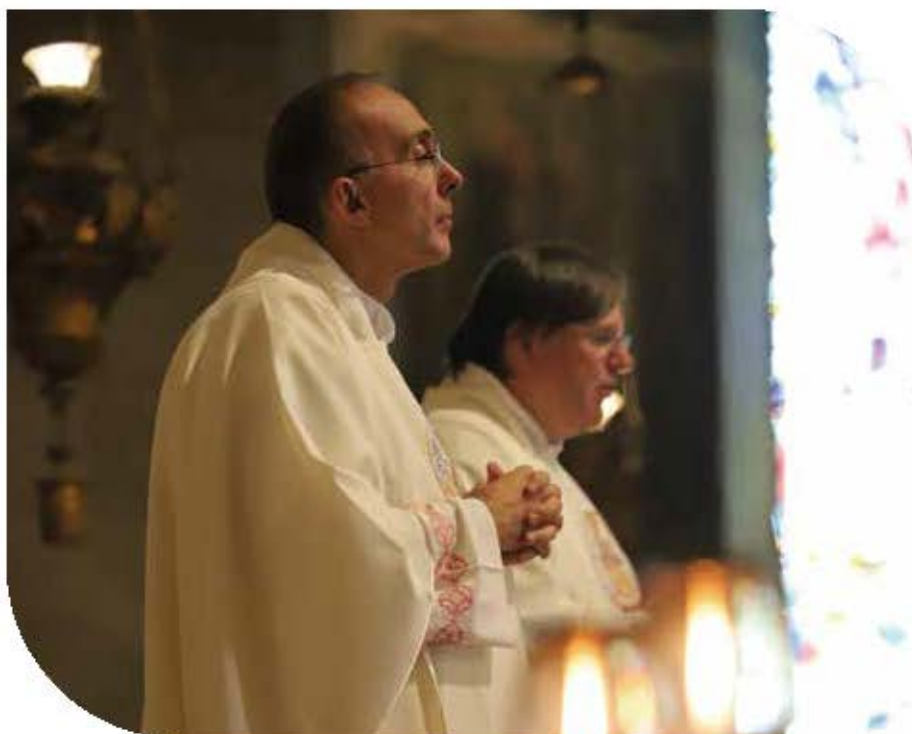


Foto Ugo Bogotto